

141*

12 la marca, da lire 6 soldi 4 per ducato, et medesimamente possano dar oro a fin, a ducati 67 grossi 12, da lire 7 soldi 10 per ducato per la marca, et siano fati creditori de 35 per 100 de don *ut supra*, i qual crediti così del cavedal come del don sopraditto siano fatti per il modo et forma che sono stà fati li precedenti imprestedi. La restitution veramente li sia fatta del restante del dazio del vin, et l'una et meza per 100, obligati a le presente occorrentie che sono da zerea ducati 30 milia, et tanto meno quanto fusse trovato di più de l'imprestedo precedente. Del credito si ha *cum* Ludovico da la Faitata de seudi 10 milia, et *cum* domino Dominico Sauli de altri ducati 10 milia, de li ducati 14756 de li imprestidi di Gran Conseio, che sono stà scritti a la Signoria nostra da più debitori a diversi officii, et de li ducati 15 milia che restano dar li hebrei per la conduta sua, che tutti ascendeno a la summa de zerea ducati 80 milia, tutti li qual danari li capi di creditori deputati a questo imprestedo debbano tuor nel suo officio et rescoterli in se et secondo si rescoterano, così li debbano partir per ratta, dando a cadauno la portion sua per quello haverano prestato. Et quelli che offerirano debbano dar la mità fra termine de giorni 10, et l'altra mità altri giorni 10 da poi *immediate* sequenti. In caso che tutti li danari de le sopraditte partite non si scodesseno a li termini sui, sicome sono obligati a la Signoria nostra, debbano, de tempo in tempo, esser dati de li denari de le presente occorrentie a li capi de creditori deputati a l'antedetto imprestedo altratanti danari quanti mancasseno de li sopraditti ad esser posti a li sui tempi, *ita* che de tempo in tempo se debbano dar le rate integre a tutti quelli haverano prestato.

Et la presente parte non se possa revocar, suspender, nè altramente interpretar per alcun modo sotto alcun color, forma over pretesto, soto pena a chi metesse over consentisse parte in contrario de ducati 1000, da hesserli tolta per cadauno de li avogadori de Comun senza altro Conseio. Et *tamen* tutto quello fusse posto et preso sia de nissun valor, ma si debba far *omnino* la executione de la presente deliberatione per li camerlengi de Comun che *per tempora* serano a la cassa, in pena de ducati 100 d'oro, oltra tutte le pene de furanti per cadauna fiata che'l contrafacesse, et de immediata privation del suo officio a Zuan Alvise Bonvigo. De tutto quello se troverà del presente imprestedo siano detratte 10 per 100 per li bisogni de l'Arse-
senal, et del restante li dui terzi siano applicati allo

armar et biscotti, et l'altro terzo alle occorrentie presenti.

de parte	70
de non	13
non sinceri	15

Die dicto.

142

Serenissimus Princeps.

Consiliarii.

Capita de Quadraginta.

Sapientes Consilii.

Sapientes Terrae firmae, absente ser Johanne Contareno.

Che tutti quelli, che fra termine, de zorni 15 meterano arzenti per servir la Signoria nostra ad imprestedo, siano fati creditori a ducati 6 grossi 12 la marca a rason de liga venetiana da lire 6 soldi 4 per ducato, et quelli meterano oro a fin siano fatti creditori a ducati 67 grossi 12 la marca da lire 7 soldi 10 per ducato, et per le fature de ditti ori et arzenti, quelli che le haverano siano fatti creditori *etiam* de 10 per 100 de più. Del qual credito, così del cavedal come di le fature, possano comprar de li campi fin hora recuperati da li comuni et de altri che se recupererano et ogii sorte de beni de la Signoria nostra, che *de coetero* si venderano a cadauno offitio, excello il dazio dei pistori. Quelli veramente che depositerano danari contadi habbiano don di 10 per 100, et de tal credito suo possano comprar de li beni della Signoria nostra *ut supra* specificati.

de parte	161
de non	12
non sinceri	5

A di 24 April. Heri in la terra, di peste, uno, 143¹) locho vechio, et 17 fo di altro mal.

Di Anglia fo lettere di sier Lodovico Faller, orator, di 5 April, venute per via di Fiorenza. Come il re Christianissimo havia mandato a donar a questo Serenissimo re uno bellissimo presente di quattro muli cargi di robe bellissime, coperti con coperte di veludo benissimo lavorate. Sopra do muli era una cariola et leto cavazal et tutto di soprarizo d'oro indivisada con molti re-

(1) La carta 142^a è bianca.